

## VALCAMONICA

**A MONTECAMPIONE.** Alle profonde lesioni già esistenti se ne è appena aggiunta un'altra

## Turismo, appello alla Regione La strada del Plan va in pezzi

Per i sette chilometri di buche e cedimenti c'è un protocollo d'intesa ma è la nuova Giunta che deve far partire davvero il piano da 4 milioni

**Domenico Benzoni**

Negli ultimi anni i rattoppi non sono mancati. Uno, piuttosto consistente, è avvenuto la scorsa estate grazie al contributo di una associazione privata; l'ultimo il giorno precedente la ciaspolata della Stufetta del 24 marzo. Poi lo scioglimento della neve, l'effetto del sale antighiaccio e le recenti piogge hanno inesorabilmente rimesso in evidenza le forti criticità della strada che da Montecampione sale al Plan. Circa sette chilometri di carreggiata costellati da buche, tanto da rendere il percorso, si sceglie l'immagine che si preferisce, una gimkana o un calvario per le sospensioni.

**INAGGIUNTA** ci sono gli sfondamenti della rete paramassi in un paio di punti, con la roccia che rischia di finire sull'asfalto, alcuni tratti di muro pericolanti e almeno tre importanti smottamenti del fondo stradale. Le recenti piogge hanno ulteriormente aggravato la situazione del tratto già transennato lo scorso anno creando un nuovo buco. E per fortuna di bus e mezzi pesanti in genere ne passano pochi.

La strada, già proprietà della fallita Alpiatz, è destinata a passare presto nelle mani del Comune di Artonne, che è comunque già responsabile per la sicurezza. Qui ora non servono più maquillage, è necessario un intervento radicale se le si vuol attribuire il titolo di arteria turistica, utile a va-



Uno dei cedimenti sulla strada tra Montecampione e il Plan



Un tratto di rete paramassi lesionata lungo l'arteria

lorizzare la montagna di Bassinale. La speranza è tutta affidata ai fondi della Regione, sulla base di quel «Piano integrato d'Area» studiato per rilanciare la vocazione turistica estiva e invernale della bassa Valcamonica.

Il progetto strategico per riqualificare la strada che da Piancamuno porta al Plan e all'Alpe Rosello, redatto da Luca Gheza e Matteo Ghidini, contempla un investimento di poco più di 4 milioni di euro (3.275.000 per lavori e il resto per spese tecniche, Iva, rilievi geologici e imprevidenti). Quando arriveranno? È la domanda che si fanno in tanti. Tocca alla nuova Giunta regionale, che ha ereditato il protocollo d'intesa firmato nel gennaio 2018 tra Maroni e le comunità montane di Valcamonica, Valtrompia e Valsabbia, dare concretezza economica al documento. Ben sapendo che lo sviluppo di una località turistica dipende molto anche dallo stato delle strade, che possono invogliare o frenare gli arrivi.

Nei giorni scorsi il sindaco di Artonne ha incontrato i colleghi interessati alla questione e la Comunità montana. La speranza è che dalla Provincia arrivi il primo aiuto per risolvere i problemi di grave urgenza, anche se pure gli enti locali dovranno metterci del loro. «Da parte delle istituzioni valligiane c'è l'impegno a riprendere subito i rapporti con la Regione - spiega il sindaco Barbara Bonicelli - e si spera in tempi brevi, anche per la indifferibilità di alcune opere». •

### Brevi

#### BRENO MOTOCICLISTA IN OSPEDALE PER UNO SCHIANTO

Lo stabilimento Metalcam Tassara di Breno ha fatto ieri mattina da sfondo allo schianto tra un'automobile e una motocicletta. Poco prima delle 8 i protagonisti sono stati un giovane di 22 anni e una donna di 50 al volante dell'auto. La polizia stradale di Darfo si è occupata dell'incidente avvenuto tra le vie Foppo e Leonardo da Vinci, mentre per soccorrere il ragazzo sono state mobilitate una ambulanza, l'ambulanza e l'elicottero decollato da Bergamo. Fortunatamente il ferito, che abita a Niardo, non era in pericolo di vita, ed è stato trasportato al civile di Brescia. Illesa la donna e bloccato il traffico sulla ex statale.

#### CETO GIOCHI E BALLI CON LA FESTA DELLE DUE ALBE

In queste ore Ceto fa da sfondo a una nuova edizione della ormai quasi storica «Festa delle due albe», un evento che fa riferimento a una singolare combinazione celeste di questa zona, e per quest'oggi il cartellone della manifestazione in corso nella cornice del campo sportivo parrocchiale, e curata dai volontari della Pro Nadro, prevede per mezzogiorno il pranzo nello stand con il menù due albe, alle 16 l'inizio del torneo di calcio balilla umano, al quale ci si può iscrivere componendo il numero 346 4782469, e alle 18 la cena con il medesimo menù. In serata, dalle 20 in poi, a Ceto ci si potrà divertire ancora, perché sono in cartellone musica e balli con l'orchestra di Cristian Patarini.

**CETO.** In appello gli attentati a Franco Guaini

## Roghi intimidatori Uno degli imputati è uscito di scena

Condanna ridotta per l'esecutore degli incendi alle auto del sindaco

**Luciano Ranzanici**

Lo scenario è cambiato molto dopo l'udienza di ieri: all'improvviso una vicenda davvero inquietante è rimasta priva di uno dei presunti colpevoli, e anche il secondo protagonista ne è uscito alligero. Il tutto sullo sfondo di Ceto, e di una storia di «spolitica» a colpi di attentati che aveva lasciato senza parole tutta la valle.

In aula i due incendi dolosi che avevano colpito l'automobile dell'ex sindaco Franco Guaini appiccicati nelle notti del 26 dicembre 2011 e del 30 luglio 2013. In primo grado le pene dirette ai tre imputati erano state ben superiori alle richieste del pubblico ministero, mentre in appello, ieri mattina nel palazzo di giustizia di Brescia, la situazione è stata ribaltata. Graziano Zanotti, che era stato individuato come presunto mandante dei due attentati e che nel maggio di due anni fa era stato condannato a due anni e sei mesi (il pm aveva chiesto un anno di reclusione), è uscito «spulito» dalle aule giudiziarie perché secondo i giudici «il fatto non sussiste».

A Roberto Donina è stata invece ridotta la pena del primo grado, scesa ora a due anni e 10 mesi senza condizionale e con la revoca dell'interdizione dai pubblici uffici: era stato condannato a tre anni e quattro mesi, e prima della precedente sentenza il pm aveva chiesto per lui un anno e quattro mesi. Se Donina

non ricorrerà in Cassazione sarà quindi obbligato a scontare la pena e a sobbarcarsi per intero le compensazioni a favore di Guaini e del Comune.

In questa brutta vicenda figura come «attore non protagonista» anche Roberto Lanzetti, che è stato denunciato per falsa testimonianza e per il quale il giudice ha chiesto al pm di procedere entro 60 giorni con il deposito delle motivazioni. Lanzetti aveva reso alcune deposizioni ai carabinieri della Compagnia di Breno nelle quali affermava che l'esecutore degli incendi delle auto di Guaini si era lasciato andare più volte a dichiarazioni roboanti in un bar del paese che coinvolgevano rappresentanti della precedente amministrazione.

**SEMPRE** secondo Lanzetti, Donina lo aveva pure minacciato di vendicarsi se avesse testimoniato su alcuni episodi, legati comunque sempre alla triste vicenda del rogo delle auto dell'ex sindaco. Accusato di falsa testimonianza ha avuto delle esitazioni, e dopo aver evitato il primo contatto si è presentato davanti al giudice accompagnato dai carabinieri, dichiarando di avere rilasciato ai militari dichiarazioni false. Dopo un'ora e 10 minuti di camera di consiglio la sentenza, favorevole appunto solo a Zanotti. Nessuna variazione, infine, per le compensazioni già previste per Franco Guaini e per il Comune di Ceto che si erano costituiti parte civile. •

**GIANICO.** L'appuntamento è nella biblioteca

## La memoria del dolore Omaggio agli internati

Una giornata speciale per dieci reduci in divisa chiamati a incontrarsi con le nuove generazioni

Da loro passa la memoria, grazie alle loro vicende si è costruita la storia, e nel loro corpo e nella loro mente sono rimasti i segni di un passato che non deve tornare. Sono gli ex internati militari della Valcamonica, ai quali ogni Gianico dedicherà la Giornata del riconoscimento.

In prima fila ci saranno 10 persone alle quali l'Associazione nazionale degli ex internati intende rendere omaggio. Una sorta di abbraccio tra generazioni per trasmettere valori di unità, solidarietà, libertà. Alla cerimonia, programmata nella biblioteca «Maestro Giovanni Mondini», insieme ai 10 reduci e ai familiari parteciperanno anche le scuole, con i ragazzi della media impegnati a leggere, insieme a esponenti della compagnia teatrale «Il Piccolo», brani delle lettere degli ex internati. Un modo per far sentire la vicinanza di chi la guerra non l'ha né conosciuta né vissuta sulla propria pelle.

Oggi Gianico abbraccerà Bonaventura Albertinelli (classe 1923) di Darfo Boario; Francesco Andreoli (1924) di Gianico; Pietro Bignotti (1921) di Piancogno; Attilio Entrade (1918) di Angelo Terme; Domenico Marini (1923) di Malonno; Mario Piccinelli (1923) di Lozio; Giovan Maria Rebuffoni (1924) di Cerverno; Martino Volpi (1923) di Esine; Mario Tognoli (1923) di Galleno di Corteno Golgi e un altro gianichese, Giuseppe Zanardini del 1924. Doveva esserci anche il darfense Giovanni Chini, ma è morto nelle ultime ore.

Il programma? Alle 10 i saluti istituzionali, poi l'incontro con i festeggiati e alla fine un rinfresco nella sede dell'Associazione pensionati e invalidi. • **D.BEN.**

**ESINE.** In ospedale

## Donne e tumori Andos migliora l'assistenza

È un elenco davvero lungo quello delle iniziative che l'Andos camuna ha promosso per aiutare le donne operate al seno. L'ultima ha visto l'acquisto di un casco anticaduta che l'associazione presieduta da Fulvia Glisenti donerà al day hospital oncologico dell'ospedale di Esine.

Questo strumento aiuta a limitare la perdita di capelli che si accompagna normalmente alla chemioterapia, e che naturalmente finisce per peggiorare ulteriormente la qualità della vita delle donne che sono costrette a sottoporsi al trattamento per contrastare un tumore.

Il casco verrà inaugurato lunedì alle 11 in reparto, mentre oggi Renata Luoni, dirigente di Oncologia, lo presenterà in una serata nell'oratorio di Piamborno. Nella stessa occasione, alle 20,30 la compagnia teatrale «Il Piccolo» di Gianico metterà in scena per l'Andos, la commedia «Prøst per tri dè». • **L.RAN.**

**ENVAL<sup>®</sup> Soft**  
Made in Italy

Prenditela

**COMODA!**

ENVAL Soft ACTIVE System

